

COLPO DI SCENA AL PROCESSO DI CATANZARO

L'ex questore Guida sarà denunciato: falsa testimonianza

CATANZARO — Marcello Guida, ex questore di Milano, sarà denunciato per falsa testimonianza dai legali del collegio di difesa degli anarchici. L'annuncio è stato dato dall'avv. Guido Calvi...

Lo ha annunciato l'avv. Calvi del collegio di difesa degli anarchici che il dirigente della polizia milanese aveva «preordinato» il riconoscimento di Valpreda - La deposizione del nostro redattore capo che raccolse l'intervista

Di Catanzaro, ha proprio lo scopo di approfondire un capitolo che può recare elementi preziosi all'accertamento della verità...

Oggi saranno interrogati il prof. Lilliano Paolucci e Nino Sottosanti. Domani sarà la volta di Bonaventura Provenza...

Ilio Paolucci



L'ex questore di Milano, Marcello Guida

Arrestato in Spagna il «golpista» Orlandini

ROMA — La sezione italiana dell'Interpol ha confermato che il «golpista» Remo Orlandini è stato arrestato alcuni giorni fa in Spagna. Il costruttore romano, come è noto, è uno dei principali imputati al processo per il tentativo di colpo di stato della notte del 7 dicembre 1970...

Dopo le incredibili assoluzioni per le bombe del '71

Trento: ora si parla di nuova istruttoria, ma contro la Gdf

Per iniziativa del presidente Latorre - Tentativo di cancellare il capitolo degli attentati eversivi e di rilanciare la pista dei contrabbandieri e della Finanza. Duri commenti delle «fiamme gialle» - Ancora una guerra tra i vari «servizi»?

Dal nostro corrispondente

TRENTO — Non è ancora chiusa la torbida vicenda delle bombe del 1971. Al ricorso in appello già preannunciato dal P.M. si è aggiunta ieri una clamorosa iniziativa del giudice Latorre, presidente del tribunale di Trento...

lo Saja e il suo diretto superiore, il colonnello Lucio Siragusa, furono arrestati sotto l'imputazione di concorso in strage quali mandanti dei quattro attentati terroristici del gennaio - febbraio 1971.

Abbiamo avuto modo ieri di sentire le reazioni «a caldo» dei vari protagonisti. Il procuratore capo della Repubblica Simeoni, che ha rivestito la funzione di P.M. sia in istruttoria che nel dibattimento...

Negli ambienti delle «Fiamme gialle» informati della iniziativa di Latorre, è stata espressa amarezza e incredulità. «Nel corso del dibattimento — ci ha detto un alto ufficiale della guardia di Finanza — abbiamo mantenuto un atteggiamento prudente, proprio per attuare le rivalità fra i vari organi dello Stato...

Enrico Paissan

A colloquio con gli operai dopo il fermento dell'esponente dc

IN FABBRICA A GENOVA DOPO L'ATTENTATO

Un giudizio comune: «Vogliono far precipitare la situazione politica e sociale» - «Necessaria un'iniziativa costante e unitaria» - Migliorano le condizioni del ferito - Riconosciuti dai testimoni i br Micaletto e Azzolini

Dalla nostra redazione

GENOVA — Ansaldo di Campi ore 13: gli operai del primo turno hanno appena finito il pasto alla mensa; un rappresentante del consiglio di fabbrica alza il microfono e legge il testo di un ordine del giorno contro l'ennesimo attentato delle «brigate rosse»...

disegni dell'eversione si scongiurano lottando per cambiare la società. La nostra vertenza rappresenta, a questo riguardo, una delle risposte più credibili.

affermare valori nuovi. Si parla molto della costruzione di una società diversa, ma le proposte devono essere riempite di contenuti precisi oggi, subito e non domani.

allo squadrismo fascista con gli ordini del giorno e le brevi fermate non basta più. Bisogna che le classi lavoratrici partecipino alla direzione del paese, all'arresto del terrorismo e alla crisi crescenti insieme, con il rischio di far esplodere la società e spingerla verso la catastrofe.

Condannato a 28 anni di carcere il terrorista Fontana

MILANO — Dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio i giudici della seconda sezione della Corte d'Assise hanno condannato Enzo Fontana, il giovane legato ai gruppi armati dell'estremismo che la sera del 19 febbraio scorso uccise il brigadiere della polizia stradale Lino Ghedini e ferì gravemente l'appuntato Adriano Comizzoli...

La polizia carica a Bologna un corteo di studenti

BOLOGNA — Momenti di tensione ieri in città; in mattinata le forze dell'ordine hanno disperso, in un paio di occasioni, gruppi di giovani aderenti a formazioni estremistiche che si recavano in delegazione a palazzo di giustizia per sollecitare la liberazione degli arrestati per i «fatti di marzo» e una rapida decisione sulla data del dibattimento processuale.



Il racconto della bimba di Empoli

Si facevano chiamare Dracula e Attila i rapitori di Ilaria

Pagato un riscatto di un miliardo e mezzo. Si indaga anche nell'ambiente dei NAP

Dal nostro inviato

EMPOLI — La prigionia di Ilaria Olivari, la bambina di sette anni rapita a Empoli il 21 settembre scorso, è conclusa dopo 68 giorni e il pagamento di un miliardo e mezzo. Il piccolo ostaggio è stato rilasciato l'altra sera nei pressi di Montagna a bordo di un'auto rubata. Ilaria indossava un eskimo lasciato dai rapitori, un passamontagna ed era bendata. I banditi (Attila, Dracula, Borgia e Giulio Cesare, così si erano fatti conoscere dalla bambina) l'hanno liberata 24 ore dopo aver intascato il riscatto. Le trattative erano state concluse martedì 15 novembre. Il pagamento era stato effettuato nella villa di Pietro dove abitano Carlo e Franca Olivari con i tre figli. Ilaria la più grande, Brenda e Rubio. Poi i contatti si erano bloccati il 23 dicembre per un «incidente». Al momento della consegna del riscatto, l'auto sulla quale viaggiavano gli emissari della famiglia Olivari venne bloccata da una pattuglia della stradale. I rapitori rifiutarono i soldi dicendo ai due incaricati di andare via.

Le trattative ripresero per iniziativa dei banditi dopo qualche giorno con una lettera scritta da Ilaria sotto dettatura. I rapporti con i banditi furono tenuti dall'avvocato Alberto Corrado. Finalmente l'altra sera, alle 21, il riscatto è stato pagato. La liberazione della bambina è stata preceduta da una telefonata: «Ilaria è libera. L'abbiamo lasciata tra Montagna e Castelcivita» ha detto il telefonista. Dalla villa di Pietro sono partiti subito alcuni parenti della bimba. A cinquecento metri da Montagna hanno visto una «127» rossa targata Pisa 223632 rubata, come risulterà poi, nella notte tra il 16 e il 17 gennaio a Empoli. Dentro c'era Ilaria.

Contro la violenza sciopero a Livorno

LIVORNO — Scioperano oggi per tre ore tutti i lavoratori della provincia di Livorno. Le fabbriche, i laboratori artigiani, i negozi e bar rimangono chiusi dalle 9 alle 12 per permettere alla popolazione di partecipare alla manifestazione antifascista di piazza Magnata, contro i gravissimi atti di violenza che hanno inquinato il nostro paese.

L'ordine del giorno del consiglio di fabbrica dell'Ansaldo (e di centinaia di altre aziende) non è molto dissimile. Ma come si può sbarrare la strada all'eversione? In che modo la classe operaia vive questi giorni di crisi politica, economica e ideale?

Perché — chiediamo — questa volta non siete scesi in campo? La risposta viene da più parti: perché le fermate di un quarto d'ora, dicono, non bastano più. E neppure gli ordini del giorno bastano, anche se continuano a farli — a meno che non siano di iniziativa operaia.

La commissione inquirente

Per lo scandalo del petrolio interrogato l'amministratore dc. E' accusato di aver preso un miliardo di lire per favorire la costruzione dello stabilimento ISAB di Melilli

ROMA — L'on. Filippo Micheli, segretario amministrativo della Sipa, collaboratore del ministro dei Lavori Pubblici Giulotti, sono stati interrogati ieri dalla Commissione inquirente nell'ambito dell'affare petrolifero. Micheli, il quale aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria nella sua qualità di amministratore della Sipa, ha dichiarato di aver ricevuto danaro per conto del suo partito da parte di «elettori, simpatizzanti o iscritti siciliani» ma ha escluso di esser stato accusato dall'ex amministratore delegato della ISAB, Cagnoli, di aver ricevuto a titolo personale sei milioni di lire, ha escluso di aver mai incassato, a qualsiasi titolo, la somma. Cheli ha precisato che all'epoca dei fatti non si trovava in Sicilia ma era addetto alla vice segreteria nazionale del partito.

In serata è giunta una telefonata al centralista del quotidiano locale «Il secolo XIX» con la quale si annunciava che un volontario delle Brigate rosse, con una delle foto scattate al prof. Pesciera durante il «processo», era stato depositato in una cabina telefonica di piazza Martirio.

La commissione ha deciso di riunirsi nuovamente nel pomeriggio di mercoledì 25 gennaio per proseguire nella istruttoria dei petroli con il confronto fra Cheli e Cagnoli e per «tirare le somme» — come ha riferito La Penta — sull'intera vicenda dei petroli, di cui la ISAB di Melilli è una appendice. Nel corso della stessa seduta, dovrebbero essere definiti i capi di accusa per le persone coinvolte nell'affare dei «fondi neri» petroliferi.

Atlante Garzanti. Paese per paese tutto di tutto il mondo. Ogni paese è presentato dettagliatamente in tutti i suoi aspetti: geografico, politico, economico, sociale. Nel volume centinaia di tabelle statistiche (reddito, tenore di vita, importazione, esportazione, fatturato delle società, incremento edilizio...) 864 pagine, 33 tavole di carte geografiche a colori, 1000 fotografie, disegni e cartine, 30.000 dati statistici. Edizione 1978. È in libreria lire 5800

Nella foto in alto: la piccola Ilaria tra le braccia della mamma dopo la liberazione.